



Il lavoro in corso sulla Pustertaler Sprinzen è importante per comprendere quanto importante sia preservare la biodiversità e darle sostenibilità economica

Non chiamatele razze minori

di Serena Labbrozzi

La Pustertaler presenta due varianti di mantello pezzato: nero o rosso con varie gradazioni su fondo bianco. Il termine "Sprinzen" indica la cosiddetta "moschinatura"

Ci sono razze cosmopolite ed esistono razze tenacemente legate ad un territorio particolare. Piccole nella consistenza, ma grandi per il loro ruolo nel preservare un patrimonio genetico altrettanto unico, grazie al lavoro silenzioso di centinaia di allevatori che riescono a portare avanti il delicato rapporto fra razze antiche e un territorio che ne riconosce l'importanza.

La **Pustertaler Sprinzen dell'Alto Adige**, conosciuta come **Barà** in Piemonte, ne è un perfetto esempio: una stessa razza che il corso della storia ha distribuito in due aree ben precise dell'Italia, dando vita a due sottopopolazioni che differiscono tra loro per qualche minimo dettaglio che solo occhi esperti sanno cogliere al volo. "C'è uno stretto legame fra gli allevatori altoatesini e la Pustertaler Sprinzen - spiega **Barbara Tötsch**, Presidente della sezione di razza e Presidente della Commissione tecnica centrale - ed è grazie alla loro passione che questo tesoro genetico è stato preservato sino ad oggi sul nostro territorio. La Pustertaler Sprinzen



Razza a duplice attitudine, la Pustertaler Sprinzen/Barà è arrivata ai nostri giorni grazie al lavoro degli allevatori Altoatesini e Piemontesi. Sono esemplari ottimi pascolatori, rustici e dal piede fermo.



fa parte della nostra cultura e **il progetto Dualbreeding è un modo concreto per dare continuità a questa antica razza**, che nel nostro territorio è particolarmente apprezzata per la sua carne”.

Questione di rusticità

“L’attitudine di questi bovini - spiega **Fabrizio Monticone**, esperto di razza - a un tipo di allevamento prettamente estensivo e l’**adattabilità ad ambienti difficili** come quelli degli al-





Come posso prevenire la diarrea neonatale del vitello?

I vitelli nascono senza difese, le prime cure e la corretta assunzione di colostro sono aspetti fondamentali per garantire protezione immunitaria verso i microrganismi causa di diarrea neonatale.

Agisci prima del parto per proteggere i vitelli che nasceranno!

Per i tuoi vitelli scrivi una storia con un finale da favola

Dove posso trovare delle informazioni sulla prevenzione della diarrea neonatale del vitello?

Contatta subito il personale Boehringer Ingelheim per richiedere la guida pratica per la gestione e la prevenzione della diarrea neonatale del vitello.







La selezione di tipo massale ha comunque consentito alla razza di migliorare nel tempo, seppure in maniera non sempre omogenea



peggi, è una delle caratteristiche che gli allevatori hanno sempre apprezzato e ricercato. Insieme al fatto che l'ingestione dell'erba del pascolo per circa 10 mesi l'anno conferisce al latte ottime caratteristiche organolettiche e proprietà tecnologiche **ideali alla trasformazione in formaggio**. Non solo: anche le carni presentano una buona infiltrazione di grasso di marezatura".

Tuttavia, se dal punto di vista della qualità il latte prodotto dalle razze rustiche non lascia spazio a discussioni, non si può dire lo stesso per la quantità, soprattutto quando paragonate alle colleghe ad altissima produttività. Un fattore, quest'ultimo, che insieme all'abbandono di molti alpeggi e alla scarsità di risorse foraggere ha portato a una progressiva quanto inevitabile riduzione della densità delle razze locali.

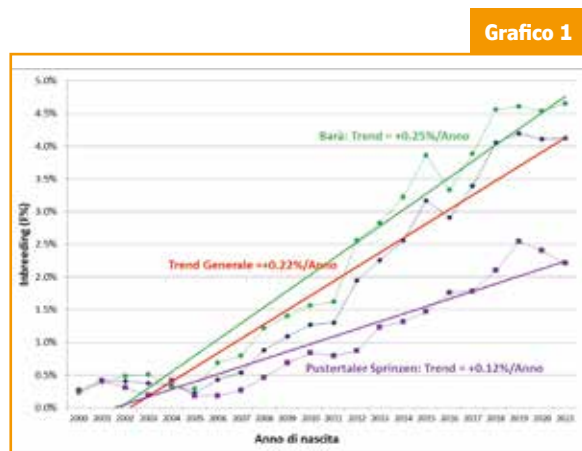
Tutela delle produzioni di nicchia

Ciò nonostante, oggi si sta lavorando per consolidare questo patrimonio utilizzando le più moderne tecniche che la ricerca mette a disposizione. E la Pustertaler Sprinzen/Barà è stata inserita nel **progetto "Dual Breeding"**, con il supporto tecnico dell'Associazione nazionale allevatori della Grigio Alpina, che ne gestisce il libro genealogico.

L'obiettivo? **Garantire un futuro alla razza**, creare i presupposti per programmi selettivi studiati ad hoc, con un occhio di riguardo per la redditività e la valorizzazione delle produzioni

Grafico 1
Trend consanguineità per sottogruppi (Pustertaler Sprinzen viola e Barà verde)

Tabella 1
Caratterizzazione fenotipica



Carattere	N	Media	d.s.	Min.	Max.	Ereditabilità
Altezza al sacro	803	140.1	5.5	121	154	5.0%
Profondità Addominale	803	78.6	6.6	60	106	0.1%
Lunghezza Tronco	803	85.7	6.2	70	113	0.1%
Lunghezza Groppa	803	48.1	4.7	38	62	0.1%
Larghezza Groppa Bis-Iliaca	803	48.9	6.3	35	75	12.6%
Larghezza Groppa Bis-Ischiatica	803	21.2	2.3	12	37	1.6%
Inclinazione Groppa	803	5.1	1.2	2	9	0.1%
Profondità Mammaria	803	-3.5	10.5	-23	35	15.1%
Lunghezza Capezzoli Anteriori	803	7.5	2.3	3	20	2.0%
BCS	803	3.3	0.6	1	5	5.0%
Muscolosità Anteriore	803	6.3	1.3	1	9	0.1%
Muscolosità Posteriore	803	5.9	1.3	1	9	4.5%

Tabella 2

Consistenze e diffusione della razza Pustertaler Sprinzen/Barà		
Aziende	501	
Capi iscritti	8388	
Diffusione	Numero capi	%
Bolzano	150	30
Altre province	351	70
Nella sola Regione Piemonte sono iscritte 343 aziende distribuite maggiormente nelle province di Torino (209 aziende, 61%) e Cuneo (104 aziende, 30%)		

Tabella 3

Produzioni medie della razza Pustertaler Sprinzen/Barà	
Vacche controllate	527
Lattazioni chiuse	216
Kg di latte	3066
% di grasso	3,54
% di proteine	3,34
Fonte: Bollettino controlli produttività latte, Aia - 2021	

che si sviluppano nei territori dove questi animali sono allevati. Il modo migliore per tutelati anche i produttori che fanno dei sistemi di allevamento tradizionali la propria fonte di sostentamento.

Un lavoro delicato, che ha bisogno di specialisti come il professor **Roberto Mantovani**, dell'Università di Padova, docente di Zootecnica generale e miglioramento genetico e del suo gruppo di ricerca, che sta studiando la Pustertaler Sprinzen/Barà per contenere dei fenomeni di erosione genetica e salvaguardare la razza. Un lavoro che parte dalla sistemazione dei dati

- 🌐 www.agri-plastics.it
- ✉ info@agri-plastics.it
- 📞 335.7329862 - 335.274512

AGRI-PLASTICS

The Calf Housing Specialist

IGLOO SL E EXL CON RECINTO STANDARD



IGLOO SL E EXL CON RECINTO SUPREME



GROUP HUTCH



ULTRA FLEX



**IGLOO SINGOLI SL E EXL E MULTIPLI GROUP HUTCH PER AMBIENTI ESTERNI
ULTRA FLEX BOX SINGOLI E MULTIPLI PER AMBIENTI INTERNI
CON VENTILAZIONE FLAPDUCT**

Oltre al nero anche la colorazione rossa è ammessa dallo standard di razza



Approfondimenti

www.dualbreeding.com/it/



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Autorità di gestione:

mipaaf

Direzione generale dello sviluppo rurale
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali



Organismo
responsabile
dell'informazione:

Associazione
Nazionale Allevatori
Bovini Razza
Grigio Alpina



anagrafici, primo passo per poter stimare il trend dell'inbreeding, ovvero **monitorare la consanguineità**. Un dato che, lo dicono i risultati ottenuti, si mantiene sempre al di sotto dell'1% annuo, livello considerato tollerabile dal mondo scientifico.

Preservare per valorizzare

Nonostante il tasso di consanguineità, sia per una che per l'altra sottopopolazione, attualmente non presenti valori allarmanti, è comunque da tenere sotto controllo considerata la mancanza attuale di indici selettivi e di un relativo programma di selezione. “Dopo l'iniziale lavoro sulle genealogie - spiega Mantovani - il prossimo passo sarà quello di mettere a punto delle **liste di riproduttori**, indicando agli allevatori i nomi dei tori fra cui scegliere per avere accoppiamenti che non peggiorino la consanguineità, con l'obiettivo di limitare il più possibile l'inbreeding delle generazioni future. Si tratta di un vero e proprio **programma di conservazione della razza e delle sue peculiarità**, preziose per i territori marginali”.

Sul fronte del miglioramento genetico invece la strada è ancora lunga, ma rappresenta per l'Associazione nazionale di razza uno degli obiettivi da raggiungere nel medio termine. I risultati relativi alla stima dell'ereditabilità di alcuni caratteri fenotipici (vedi tabella 1) calcolati dal gruppo di ricerca dell'Università di Padova sono infatti risultati inferiori a quelli attesi, probabilmente a causa dell'insufficiente numero di capi a disposizione per le analisi genetiche. Tuttavia la caratterizzazione genetica della razza Pustertaler Sprinzen/Barà ha rivelato la presenza di alcune regioni di omozigosi nel genoma, dovute a processi di selezione o adattamento a un particolare ambiente.

Processo che, come spiegato dal prof. Mantovani, è attribuibile principalmente alla selezione massale operata negli anni da parte degli allevatori e che ha favorito lo sviluppo di caratteri utili al mantenimento di una elevata qualità delle produzioni.

Il progetto Dual Breeding va in questa direzione, preservando una **biodiversità moderna**, capace di **creare reddito** e di essere da stimolo per gli allevatori nel loro delicato lavoro di primi custodi di questi **tesori zootecnici**. *

AGECON L'ORIGINALE SI FA IN 4

AGECON 4: ottimizza la qualità degli alimenti aumentandone le rese

- ✓ **AGECON YEAST:**
con lisato di lievito di birra che aumenta la digeribilità della razione
- ✓ **AGECON PLUS:**
contiene zinco in forma chelata che favorisce l'integrità cellulare e modula il sistema immunitario
- ✓ **AGENOR:**
contiene prodotti vegetali che favoriscono la regolazione dell'equilibrio termico e ossidativo
- ✓ **AGECON TMR:**
particolarmente indicato per il controllo delle fermentazioni dell'unifeed



AGECON: una risposta ad ogni tua esigenza



Scopri di più



TECNOZOO[®]

IL GUSTO DEL LAVORO BEN FATTO
N° 1 NUTRITIONAL SOLUTIONS IN ITALY

Tel. +39 049 9350700 - tecnozoo@tecnozoo.it

FAMI^{qs}



CSQA
PRODOTTO CERTIFICATO
DIP. n. 96 - CEE n. 4128

CSQA
PRODOTTO CERTIFICATO
DIP. n. 96 - CEE n. 4128

